

**Provincia di Torino**  
**Determinazione del Dirigente**  
**del Servizio Urbanistica**

Prot. n...../345416/2004

OGGETTO: COMUNE DI CASCINETTE D'IVREA - PROGETTO PRELIMINARE  
VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.I. - OSSERVAZIONI.

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica**

**visto** il progetto preliminare variante strutturale al P.R.G.I., adottato dal Comune di Cascinette d'Ivrea, con deliberazione del C.C. n. 20 del 31/05/2004 (*prat. n.36/2004*), trasmesso alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 20 del 31/05/2004 di adozione, finalizzati a una revisione generale al P.R.G.I. che comprende l'analisi idrogeologica, l'analisi di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 40/98 e la zonizzazione acustica;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottata con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.I. vigente:

- la nuova circonvallazione posta ad est del territorio comunale che ripercorre la soluzione prevista dal P.T.C. salvo una lieve rettifica del tracciato nella zona di raccordo con la SP 74;
- il ridimensionamento della zona "*industriale artigianale*"posta in prossimità del lago e la rettifica del vincolo originario del lago ai sensi dell'art. 29 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- l'individuazione di nuove aree residenziali localizzate prevalentemente nella fascia perimetrale del territorio urbanizzato ad eccezione dell'area *Rn5*;
- il recupero degli edifici del nucleo originario conservandone i caratteri originari;

**informati** i Servizi e le Aree interessate;

**visto** il parere della Difesa del Suolo datato 24/09/2004;

**visti:**

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle

- Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
  - la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
  - il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

**attes**o che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## **D E T E R M I N A**

1. **di formulare**, (ai sensi del comma 6 dell'art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i.), in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.I., adottato dal Comune di Cascinette d'Ivrea con deliberazione C.C. n. 20 del 31/05/2004, le seguenti osservazioni:
  - a) le schede d'area riferite alle zone residenziali di espansione "Rn2a-Rn2b-Rn3" e alla zona di completamento "Rc1", contenute nelle norme N.T.A. della variante strutturale al P.R.G.I. sono prive dell'indicazione delle classe o classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica definite dalla carta di sintesi come previsto Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP. Si richiede pertanto di dare attuazione alle indicazioni della Cir. n. 7/LAP in considerazione del fatto che le aree sopra menzionate ricadono in classe IIB e IIC;
  - b) l'area residenziale di nuovo impianto "Rn5", si inserisce all'interno del Biotopo Comunitario – Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" – BC 10021, Sito d'interesse Comunitario (S.I.C.), individuato dalla Regione Piemonte, denominato "*Laghi d'Ivrea*", per il quale l'art. 5 del D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e s.m.i. prevede la redazione della "Valutazione di incidenza" al fine di valutare gli effetti che gli interventi previsti dal piano possono avere sul sito. Si richiamano, inoltre, le prescrizioni riferite ai biotopi contenute nell'art. 14.3.1 delle N.d.A. del P.T.C. in base alle quali "*.... sulle aree classificate come tali dal P.T.C. sono consentiti interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente nonché di completamento dei lotti in contiguità fisica.....; i P.R.G. dovranno contenere appositi approfondimenti per la tutela del particolare biotopo individuato e per il corretto inserimento sul territorio degli interventi edilizi ammessi*";
  - c) si segnala altresì, la mancata evidenziazione, nella cartografia del P.R.G.I, delle porzioni di territorio comunale interessate dai Biotopi Comunitari;
  - d) dall'analisi dello studio geologico allegato alla Variante è emerso quanto di seguito riportato:

- nello “*Studio della rete idrografica minore lungo il versante occidentale della Serra d’Ivrea*” (Dellarolle et al., 2003), peraltro citato nella relazione geologica allegata alla variante, si evidenzia la presenza di aree allagate dal Rio dell’Albera in modo discontinuo e di altre aree soggette ad elevata ritenzione idrica, non cartografate nello studio geologico. In considerazione di quanto sopra riportato si rende necessario cartografare dette aree e riclassificarle con una maggiore limitazione all’utilizzazione urbanistica, ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 7/LAP del 08/05/1996, rispetto alla classe di pericolosità geomorfologica I assegnata nella “*carta di sintesi*” (Tav. 6);
  - la deliberazione della Giunta Regionale 15/07/2002 n. 45-6656 (allegato 2 cap. 3.2) prevede che per le aree interessate dai dissesti legati alla dinamica fluviale e torrentizia si provveda ad una classificazione dell’intensità del processo in accordo con la definizione e la tripartizione prevista dal P.A.I. dell’Autorità di Bacino del Po (*area a pericolosità molto elevata, elevata e moderato*). Tale distinzione non deve essere fatta su tutto il reticolo idrografico secondario, ma solo per gli ambiti urbanizzati o di prevista urbanizzazione; nello specifico, almeno nel tratto iniziale del Rio dell’Albera che attraversa un contesto urbanizzato;
- d) in riferimento al nuovo tracciato proposto alla SP 74 nel rilevarne la conformità con le previsioni del P.T.C., si osserva come il miglioramento della funzionalità della strada richieda una valutazione di carattere sovracomunale, unitamente ai comuni d’Ivrea e di Chiaverano, in considerazione sia delle difficoltà tecniche (e dei relativi costi economici) nel superare il nodo di Chiaverano, sia delle particolari sensibilità ambientali della zona.

Sulla base delle valutazioni sopra esposte sono in corso “studi” di approfondimento da parte dei competenti uffici provinciali, per definire le soluzioni più opportune che potrebbero configurare ipotesi alternative a quelle indicate, conformemente a quanto disposto dall’art. 11.4 delle N.d.A. del P.T.C.;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di trasmettere** al Comune di Cascinette d’Ivrea ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,.....